



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 279 recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante “*Riorganizzazione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell’articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154*” e, in particolare, l’articolo 7, che ricomprende tra gli organi dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito anche “AGEA”) il Direttore, scelto in base all’alta competenza, professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza nell’esercizio di funzioni attinenti il settore operativo dell’AGEA, in seguito a chiamata pubblica secondo criteri di merito e trasparenza che garantiscono l’indipendenza, la terzietà, l’onorabilità, l’assenza di conflitti di interessi e l’incompatibilità con cariche politiche e sindacali;

CONSIDERATO che ai sensi del menzionato articolo 7 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, il Direttore dell’AGEA è nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa trasmissione della proposta di nomina alle competenti Commissioni parlamentari;

TENUTO CONTO che il predetto incarico ha la durata di tre anni, rinnovabile per una sola volta ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO lo Statuto dell'AGEA, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 28 ottobre 2019, con il quale il dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato Direttore dell'AGEA per la durata di tre anni, sino al 27 ottobre 2022;

RITENUTO di procedere all'approvazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse per la scelta della personalità da proporre per la nomina del Direttore dell'AGEA, ai sensi del menzionato articolo 7 del decreto legislativo n. 74/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021 con cui il sen. ing. Stefano Patuanelli è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

DECRETA

Articolo unico

1. È approvato l'Avviso a presentare manifestazione di interesse per la scelta della personalità da proporre per il ruolo di Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali provvede a dare esecuzione al presente decreto.
3. L'Avviso di cui al comma 1 è pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

IL MINISTRO



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA, ente pubblico non economico vigilato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

1. DESCRIZIONE

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito, AGEA o Agenzia) è ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'Agenzia è dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile e opera sulla base di principi di trasparenza, economicità ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nel sistema dei pagamenti.

L'Agenzia svolge le funzioni di organismo pagatore nazionale, così come individuate all'articolo 4 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa nazionale, regionale e dell'Unione europea e finanziati dai Fondi agricoli comunitari, non attribuite ad altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

L'Agenzia svolge altresì le funzioni di organismo di coordinamento, individuate all'articolo 3 del decreto legislativo n. 74/2018, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la nomina del Direttore dell'Agenzia, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e agli articoli 4 e 5 dello Statuto dell'Agenzia medesima, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 marzo 2022.

Il Direttore è il legale rappresentante dell'Agenzia, la dirige e ne è responsabile, esercitando i poteri previsti dalla legge e dallo statuto.

A norma dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, il Direttore è scelto in base all'alta competenza, professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti il settore operativo dell'Agenzia, in seguito a chiamata pubblica, secondo criteri di merito e trasparenza che garantiscono l'indipendenza, la terzietà, l'onorabilità, l'assenza di conflitti di interesse e l'incompatibilità con cariche politiche e sindacali.

Il Direttore è nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti parlamentari delle due Camere.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 74/2018, l'incarico ha la durata massima di tre anni, è rinnovabile per una sola volta ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata.

Il compenso del Direttore è determinato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'invio della manifestazione di interesse non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere l'incarico.

3. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Ai fini dell'attribuzione dell'incarico è richiesto il possesso di alta competenza, professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'AGEA ai sensi della normativa vigente di riferimento.

Il candidato, che deve godere dei diritti civili e politici, deve possedere una laurea magistrale o corrispondente laurea del vecchio ordinamento e, se professore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni. Se dipendente di pubbliche amministrazioni, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Ai fini del conferimento dell'incarico, si terrà conto, altresì, dei seguenti parametri, che dovranno essere debitamente documentati attraverso la presentazione del *curriculum vitae*:

- (a) alta professionalità manageriale nei settori di attività dell'Agenzia, con indicazione degli incarichi di direzione ricoperti in strutture complesse negli ultimi cinque anni; ovvero, esperienza pregressa di almeno un quinquennio in funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o società pubbliche, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'Agenzia, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie; ovvero, svolgimento per almeno un quinquennio di attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività dell'Agenzia;
- (b) attitudine a rappresentare l'Agenzia ai più alti livelli istituzionali, ivi compresi il Governo, il Parlamento e le istituzioni dell'Unione europea;
- (c) conoscenza della lingua inglese.

L'incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata, nonché con cariche politiche o sindacali.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

4. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ, INELEGGIBILITÀ, DECADENZA E CONFLITTI DI INTERESSE

Coloro che presenteranno la candidatura per l'incarico di Direttore dell'Agenzia non devono essere:

- in una situazione di incompatibilità o conflitto di interesse in relazione ai compiti istituzionali dell'AGEA ovvero ai sensi della normativa vigente, anche tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 74/2018;
- in una delle situazioni di incompatibilità o inconfiribilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

In ogni caso, coloro che presenteranno la candidatura per l'incarico di Direttore dell'Agenzia devono impegnarsi a risolvere, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla nomina, a pena di decadenza dall'incarico, qualsiasi situazione di incompatibilità o conflitto di interesse esistente al momento della nomina, ovvero successiva.

Inoltre, a pena di inammissibilità, coloro che presenteranno la candidatura per l'incarico di Direttore dell'Agenzia non devono:

- aver riportato condanne penali, anche non definitive, per reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale nonché per delitti contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria, societaria e fallimentare. Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei reati di cui al presente punto ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale. Il Direttore che nel corso del mandato dovesse ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o il giudizio immediato ovvero una sentenza di condanna definitiva per uno dei delitti di cui al presente punto deve darne immediata comunicazione, con obbligo di riservatezza, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che prenderà i necessari provvedimenti di revoca dell'incarico per giusta causa, senza diritto al risarcimento dei danni. Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Direttore dell'Agenzia, la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe o delle funzioni di Direttore, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione. Agli effetti del presente punto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna;
- essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né licenziati ai sensi della normativa vigente per aver conseguito l'impiego



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

mediante produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti, ovvero per aver sottoscritto il contratto individuale di lavoro a seguito della presentazione di documenti falsi;

- essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza in considerazione delle preclusioni di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La candidatura deve essere inviata, entro le ore 24.00 del giorno 19 ottobre 2022, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: seam.direzione@pec.politicheagricole.gov.it o, in alternativa, al seguente indirizzo di posta elettronica: agret.direttore@politicheagricole.it.

La manifestazione di interesse deve essere sottoscritta e l'interessato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia di un documento di identità, quanto segue:

- i dati anagrafici e i titoli di studio posseduti;
- la manifestazione di interesse ad assumere l'incarico di Direttore dell'AGEA;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso per i reati previsti dal codice penale che impediscono il costituirsi del rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione e, in ogni caso, l'assenza delle cause di ineleggibilità o decadenza;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere consapevole della incompatibilità dell'incarico di Direttore dell'AGEA con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata, indicando altresì di avere o non avere in corso altri rapporti di lavoro subordinato o altra attività professionale privata e impegnandosi, eventualmente, a risolvere tali cause di incompatibilità entro 15 giorni dalla eventuale nomina, come sopra indicato;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né licenziato ai sensi della normativa vigente per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti, ovvero per aver sottoscritto il contratto individuale di lavoro a seguito della presentazione di documenti falsi;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013 né in situazione di conflitto di interessi con l'attività istituzionale dell'Agenzia, né in altra situazione di incompatibilità o conflitto di interesse;
- di non essere un essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza.

I candidati dovranno altresì prestare il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (“*Codice in materia di protezione dei dati personali*”) e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché il consenso a ricevere comunicazioni a mezzo posta elettronica, indicando il relativo indirizzo.

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti e trattati dalla Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e strumentali e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”.

Unitamente alla candidatura devono essere trasmessi, esclusivamente in formato pdf:

- copia di un valido documento d'identità;
- *curriculum* professionale, debitamente sottoscritto in forma autografa o con firma digitale, che evidenzii i requisiti nonché le competenze e le esperienze maturate richiesti dal presente avviso;
- elenco delle eventuali pubblicazioni, in regola con le disposizioni di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633, con indicazione degli estremi identificativi e dei lavori ritenuti di interesse in relazione alle finalità del presente avviso.

6. ESAME DELLE CANDIDATURE

Con successivo decreto, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali provvederà a nominare la Commissione che dovrà esaminare i requisiti di ammissibilità e le domande di ciascun candidato sulla base delle informazioni e dei documenti ricevuti.

Al termine dell'istruttoria e, per quanto possibile, in ragione del numero dei candidati che avranno presentato domanda, la suddetta Commissione proporrà al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali una rosa di tre nominativi per l'incarico di Direttore dell'AGEA, per le conseguenti determinazioni del Ministro.

Responsabile del procedimento e titolare del trattamento dei dati è il dott. Salvatore Pruneddu, Direttore generale della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

gli enti territoriali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, via XX Settembre n. 20, 00187 – Roma, telefono +39 06 4665 2357.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Ministero e dell'AGEA.